



ca l'opportunità di addivenire a qualche riduzione dei canoni locativi.

Si ritiene peraltro opportuno di riesaminare a distanza di qualche mese i risultati conseguiti con gli affitti prefissi.

Ad oggi, su di un totale di 174 appartamenti, ne risultano ancora sfitti n. 85 e si va constatando che il numero di coloro che chiedono la rescissione anticipata del contratto o che inviano la disdetta per il termine convenzionale, è superiore a quello dei nuovi locatari.

Tale stato di cose, specialmente se si considera che il mercato delle locazioni sta subendo una lieve ma continua flessione, non lascia prevedere certo che la situazione possa evolversi favorevolmente e richiede, pertanto, una soluzione che sblocchi in modo definitivo l'attuale stato di fatto, pregiudizievole per l'Istituto e consenta di rendere produttivo l'intero complesso edilizio.

Si ritiene, quindi, opportuno proporre una riduzione, non inferiore al 10% dei prezzi previsti dal piano affitti,